WunderkammerOrchestra Divisione Danza WKO-ADA

Con il Patrocinio del Comune di Pesaro



WUNDER DANCE

500 anni dalla nascita di FABRIZIO CAROSO

500 ANNI DALLA NASCITA DI FABRIZIO CAROSO DA SERMONETA (Sermoneta, 1526-1531, dopo il 1605).

A celebrazione di questa importante ricorrenza, nasce, ideato da Chiara Gelmetti, il progetto ***Caroso 500*** *a cura di Wunderkammer Orchestra, Divisione Danza WKO-ADA, grati per i preziosi trattati dell'insigne Maestro di Sermoneta, che ci hanno trasmesso danze stupende!*

Sebbene risultino frammentari i dati biografici (tratti per lo più dalle sue opere), Fabrizio Caroso è noto per essere stato un celebre coreografo e maestro di ballo, compositore di musica e scrittore. All'arte della danza del Cinquecento ha dedicato il suo famoso trattato *Il Ballarino* (Venezia, 1581), ristampato col titolo *Nobiltà di Dame* (V. 1600 e 1605); trattati importantissimi per apprendere questo repertorio e ai quali Caroso deve la sua indiscussa fama.

In un sonetto di encomio dedicato al Caroso (riportato in *Nobiltà di Dame*), è certo il luogo della sua nascita a Sermoneta, mentre, invece, la data di nascita resta tuttora incerta. Anche se, come approfondito dall'editore triestino Carlo Schmidl, un suo ritratto che lo rappresenta all'età di 74, riportato nell'edizione del 1600 di *Nobiltà di Dame,* ne fa desumere la nascita nel 1526. Sconosciuta resta anche la data della morte, ma dalle fonti analizzate risulta sicuramente posteriore al 1605.

Il Caroso, protetto dalla famiglia Caetani di Sermoneta, fu introdotto molto probabilmente da questi a Roma, dove verosimilmente trascorse la maggior parte della sua vita, date le molte danze dedicate alle nobildonne romane, descritte ne' *Il Ballarino*.

Torquato Tasso onorerà l'illustre *professor di ballare,* massima autorità nella danza di corte del tardo Cinquecento, in un sonetto d'elogio pubblicato in *Nobiltà di Dame*.

Stimato nelle corti della penisola e presso le altre corti europee, troviamo, in *Nobiltà di Dame,* altre blasonate dediche: a Maria de' Medici regina di Francia, a Margherita d'Austria regina di Spagna, alla granduchessa di Toscana, alle duchesse di Mantova, d'Urbino, di Modena e alla moglie del viceré di Napoli. Presso le corti europee il Caroso ebbe quindi indubitabile risonanza quale rappresentante della scuola italiana dell'arte coreutica rinascimentale, scuola che si andava imponendo sulle scuole locali per la sua coerenza, armonia e conformità sistematica.

Chiara Gelmetti

Si ringraziano per la gentile collaborazione:

Archivio di Stato di Pesaro, Comune di Fano, Comune di Pesaro, Ente Olivieri - Biblioteca e Musei Oliveriani di Pesaro.

500 ANNI DALLA NASCITA DI FABRIZIO CAROSO DA SERMONETA

PESARO 18-19 - FANO 20, SETTEMBRE 2026.

PROGRAMMA

18 SETTEMBRE ORE 17:30, VILLA VISMARA CURRÒ, già Almerici, (Giardino di Santa Maria)

FABRIZIO CAROSO: RITRATTI DI DAME E DELIZIE DEL TARDO CINQUECENTO

Saluti istituzionali

Sara Cambrini, Direttrice dell'Archivio di Stato di Pesaro;

Brunella Paolini, Direttrice dell'Ente Olivieri – Biblioteca e Musei Oliveriani di Pesaro;

Chiara Gelmetti, Vicepresidente Wunderkammer Orchestra.

Conversazioni

- *Le Feltrie: scelte, destini e dinastie* a cura di Marina Belbusti;
- *Lavinia e Livia Della Rovere. Le ultime Duchesse e le residenze ai confini del Ducato di Urbino* a cura di Roberta Martufi;
- *Il Ballarino* (Venetia, 1581), presentazione della copia conservata presso la Biblioteca Oliveriana di Pesaro a cura di Brunella Paolini.

Seguirà un breve spazio per eventuali domande, presenti gli artisti che condurranno lo spettacolo di musica e danza del giorno seguente.

19 SETTEMBRE ORE 18:00, PALAZZO GRADARI (Sala Pallarini)

MUSICA E DANZA DELLA SECONDA METÀ DEL XVI E INIZIO DEL XVII SECOLO

Saluti istituzionali

Stefano Gottin, Presidente di Wunderkammer Orchestra ETS

Introduzione a cura di Chiara Gelmetti

Musica e danza in omaggio a Fabrizio Caroso

- DUO ARPARLA, Davide Monti, violino barocco - Maria Cleary, arpa barocca

- Pierluigi da Palestrina, Vestiva i Colli (diminuzioni di F. Rognoni)
- Luis Milan, Fantasie (solo arpa)
- Mantovana, improvvisata
- Cesare Zanetti, Ceserino
- Marco Uccellini op. 5 n. 9

- DANZA: Bruna Gondoni, Lucio Paolo Testi, Angelo Paolo De Lucia e Chiara Gelmetti; con la partecipazione del gruppo di danza rinascimentale WKO_ADA: Marina Belbusti, Laura Bozzoli, Luisa Del Vecchio, Nadia Fallarino, Laura Gallotta, Franca Mandanici, Antonella Montera, Laura Pogliani e Giovanna Tiella;

  COREOGRAFIE tratte da Fabrizio Caroso, (*Il Ballarino, 1581* e *Nobiltà di dame* 1600-1605) e Cesare Negri (*Le Grazie d'amore, 1602)*;

  RICOSTRUZIONI COREOGRAFICHE a cura di Bruna Gondoni e Lucio Paolo Testi;

- DRAMMATURGIA a cura di Bruna Gondoni.

20 SETTEMBRE ORE 10:30 FANO, CHIESA DI SAN PIETRO IN VALLE *(via Nolfi)*

Visita guidata a cura della prof.ssa Cecilia Prete. Posti limitati, solo su prenotazione: chgelme@gmail.com

BIOGRAFIE

ARPARLA Maria Christina Cleary (arpa) - Davide Monti (violino). Il duo italo-irlandese ARPARLA porta nel nome la vocazione per la quale è nato: usare la musica come mezzo per parlare e comunicare con gli altri. Il repertorio si focalizza particolarmente su due periodi storici in cui la coppia di strumenti rende in maniera eccellente la sintesi dell'estetica musicale: il tardo Rinascimento e il primo barocco (XVI-XVII sec.) e il passaggio tra classicismo e romanticismo. Applauditi in diverse parti del mondo, in festival internazionali, in Europa come in Canada, Giappone, Uganda e Australia. Hanno insegnato improvvisazione e prassi esecutiva storica in oltre 30 conservatori in cinque continenti, tra cui la Juilliard School of Music di New York, Mozarteum a Salisburgo, Sydney Conservatorium e Makerere University a Kampala. Insegnano al Conservatorio di Verona e alla Haute École de Musique de Genève. La loro produzione discografica conta oltre 80 CD.

MARINA BELBUSTI. Proveniente da studi classici si laurea in filosofia all'Università degli Studi di Bologna e insegna Italiano e Latino nei Licei dove affianca la didattica con progetti di introduzione alla multimedialità, incontri con gli autori e scrittura, e lingua cinese. Ha svolto l'incarico di Lettore di ruolo presso le università di La Plata (Argentina), L'Avana (Cuba), e Gerusalemme (Israele e Territori Palestinesi), paesi in cui si occupa della diffusione della lingua, letteratura e cultura italiana in collaborazione anche con le sedi locali della Società Dante Alighieri. Ha partecipato con lectio e

conferenze e organizzato corsi, seminari ed eventi, ha al suo attivo pubblicazioni, traduzioni e cura di edizione. Segue nel corso degli anni vari percorsi formativi in musica, danza e tradizioni popolari, che ha avuto modo di approfondire nel contesto dei paesi di origine. Si è dedicata ad attività di volontariato nel teatro con il Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro e in biblioteche nella gestione degli archivi informatici e del materiale d'archivio. Tiene lezioni presso l'Unilit.

ANGELO PAOLO DE LUCIA. Lo studio e l'approfondimento nell'ambito dell'architettura, della musica e della danza gli hanno permesso una formazione artistica a tutto tondo. Ha collaborato con ensemble di musica e danza rinascimentale e barocca in Italia e all'estero. Ha fondato l'associazione musicale *Capriccio Armonico* e collabora con altre associazioni e ensemble artistici. Lo studio dei trattati di danza rinascimentale lo portano all'insegnamento delle maniere cortesi tramite corsi e progetti destinati alle scuole di età compresa tra i 4 e 13 anni, correlati anche da elementi di storia del costume, musica, danza e teatro. Molti i progetti scolastici e gli allestimenti coreutici.

CHIARA GELMETTI. Laureata in Scienze Filosofiche con lode all'Università degli Studi di Milano, ha una formazione poliedrica in ambito teatrale, coreutico e musicale. Già socio fondatore, nel 2003, dell'associazione culturale A.D.A. Danze Antiche, è tutt'ora principale animatore culturale e docente di WKO- ADA, divisione danza di WunderKammer Orchestra di cui è Vicepresidente.

BRUNA GONDONI. Danzatrice, studiosa e coreografa. Dirige con Marco Bendoni la compagnia "Il Ballarino" fondata da Andrea Francalanci, con la quale viaggia attorno al mondo portando la danza rinascimentale italiana dalle Misiones di Chiquitos in Bolivia a Taiwan. Ha lavorato perr Thames TV, Strasbourg National Theater, Versailles Baroque Festival, il Teatro Ponchielli di Cremona e il Teatro Massimo di Palermo e molti altri. Ha tenuto corsi di specializzazione alla Haute Ecole de Musique Ancienne a Ginevra, al Conservatorio Ranieri di Montecarlo, all'Accademia di Danza e Musica antica di Sablé, alla Dolmetsch Historical Dance Society a Londra.

ROBERTA MARTUFI. Architetto, si occupa sin dalla sua formazione universitaria, di beni culturali e paesaggio con particolare attenzione ai temi del Rinascimento. Ha realizzato importanti interventi di restauro e fra questi, a Pesaro, gli interventi a Villa Caprile, Villa Vittoria, Villa Montani, Villa Almerici, Villa Ciacchi, Villa Miralfiore. Fra i lavori più recenti il restauro del giardino segreto di Palazzo Ducale a Pesaro e della Fontana della Fortuna di Fano. L'attività di progettista è sempre stata affiancata da quella di ricerca ed insegnamento presso università o istituti di ricerca (IUAV Istituto Universitario di Architettura di Venezia, Università degli Studi "Carlo Bo" di Urbino) e dalla pubblicazione di saggi su temi storico-architettonici, fra questi ricordiamo: "*Abitare gli alberi fra terra e cielo. Dall 'Imperatore Caligola a Sir Thomas Lipton* (2023); Palazzo Perticari: nascita e trasformazione di un palazzo di famiglia", in *Palazzo Perticari Signoretti. Storia di un sogno a Pesaro*, Pesaro, 2025.

BRUNELLA PAOLINI. Direttrice dell'Ente Olivieri. Biblioteca e Musei Oliveriani, Pesaro. In precedenza, bibliotecaria in ruolo presso la Biblioteca Oliveriana dal 2010 dopo aver collaborato con altre istituzioni tra le quali la Fondazione Rossini e il Conservatorio Rossini di Pesaro e l'Università degli Studi di Urbino. Si occupa della gestione e valorizzazione dei fondi archivistici, documentari e librari soprattutto antichi ed è curatrice del progetto di inventariazione e digitalizzazione dell'archivio privato di papa Clemente XI Albani conservato a Villa Imperiale di Pesaro. Ha curato e organizzato

eventi e esposizioni, anche in collaborazione con altri enti e istituzioni (Galleria della Marche di Urbino, Comune di Pesaro. Archivio di Stato di Pesaro e Urbino, ecc.), ha partecipato a conferenze e convegni, soprattutto di ambito storico e archivistico, ed è autrice di saggi inerenti alla storia della musica, la biblioteconomia e la valorizzazione delle collezioni documentarie anche in ambito digitale.

CECILIA PRETE. Professoressa associata di Storia dell'arte moderna (L-ART/02) presso l'Università degli Studi di Urbino 'Carlo Bo', per i corsi di Storia dell'arte moderna, Storia dell'arte del Rinascimento e Storia dei musei e del collezionismo. I suoi interessi si orientano nell'ambito della cultura delle corti rinascimentali italiane, della storia del collezionismo, della museologia e della storia della tutela, con particolare riferimento al recupero della originaria identità del patrimonio artistico marchigiano. Sugli argomenti che sono oggetto delle proprie ricerche ha pubblicato saggi e testi monografici, ha tenuto conferenze presso atenei e istituzioni scientifiche, ha partecipato a convegni internazionali, ha progettato e coordinato convegni e giornate di studio, ha collaborato all'organizzazione di mostre.

LUCIO PAOLO TESTI. Nato a Legnano, si è diplomato presso l'Istituto Superiore d'Arte di Milano. Ha studiato oboe con il M° C. Gussoni e gli oboi antichi con il M° C. Canevari, specializzandosi con Van Der Beek e L. Alpert. Ha collaborato con importanti formazioni di musica antica (Theatrum Instrumentorum, Accademia Viscontea, Ensemble Pianoforte, Micrologus, Ensemble 1492). Ha al suo attivo numerose registrazioni discografiche e ha suonato in alcuni dei teatri italiani più noti e partecipato ad alcune delle rassegne concertistiche più famose. Collabora attivamente al repertorio di danza del gruppo *La Rossignol* con il quale ha effettuato numerosissime tournée in tutta Europa e nel mondo. Ha collaborato con Giorgio Strehler, Moni Ovadia, Vinicio Capossela e Daniele Sepe. Nel 1982 si avvicina alla danza antica fondando con Alessandro Pontremoli & Patrizia La Rocca l'associazione culturale *Il Leoncello* di Legnano. Docente di danza storicamente informata per Enti, Accademie e Associazioni, è docente titolare WKO_ADA per la danza rinascimentale a Milano.

WUNDERKAMMER ORCHESTRA DANZA WKO-ADA (già ADA DANZE ANTICHE)

Fondata nel 2003 da un gruppo di appassionati della danza e della musica antica, A.D.A. si fonde nel 2021 con l'associazione culturale WunderKammer Orchestra, di cui rappresenta la sezione Danza con l'acronimo WKO-ADA. Nasce con lo scopo di valorizzare, promuovere e diffondere principalmente la conoscenza dell'arte e della cultura italiana attraverso l'arte coreica e si propone inoltre di approfondire e riattualizzare, attraverso un lavoro di ricerca altamente qualificato e un percorso formativo didattico rivolto ad un pubblico eterogeneo, la danza storica, filologicamente informata.

Il **Cinquecento a Pesaro**, visite consigliate:

- Musei Civici di Palazzo Mosca https://pesaromusei.it/musei-civici-di-palazzo-mosca/
- Palazzo Ducale di Pesaro https://pesaromusei.it/palazzo-ducale/
- Villa Imperiale di Pesaro https://www.villaimperialepesaro.com/
- Villa Miralfiore https://villamiralfiore.it/
- Chiesa del Nome di Dio https://www.arcidiocesipesaro.it/chiesa-del-nome-di-dio-pesaro/
- Sinagoga rinascimentale di Pesaro https://pesaromusei.it/sinagoga-2/ , chiusa il sabato.

Inoltre, la **Rocca di Gradara**, a poca distanza da Pesaro, e le sue imponenti mura difensive sono strettamente legate alla figura di Vittoria Farnese, duchessa e consorte di Guidubaldo II della Rovere, che nel Cinquecento governò saggiamente la fortezza e la comunità. https://www.roccadigradara.org/

Fano Chiesa di San Pietro in Valle. Edificata per volontà della Congregazione dei Padri Filippini, che vollero istituire nella città una comunità analoga a quella romana fondata da don Filippo Neri, nell'ambito del nuovo spirito religioso determinato dalla Riforma Cattolica.
Tale Congregazione costituita da una comunità di sacerdoti venne detta degli Oratoriani poiché in un oratorio si svolgevano le pratiche di devozione. Il sodalizio che si occupava prevalentemente dell'educazione dei giovani e degli adulti introdusse la grande novità dell'Oratorio musicale, una musica sacra in forma di lauda. A Fano la fondazione della Congregazione Oratoriana fu attuata per opera dell'ecclesiastico Girolamo Gabrielli nel 1598 ed ebbe come sede la casa parrocchiale della chiesa di San Pietro in Valle. Con la soppressione della parrocchia concessa da Papa Clemente VIII si giunse alla conformazione ufficiale della Congregazione, approvata nel 1607 con bolla di Papa Paolo V. La nuova comunità costruì sul luogo dell'antica chiesa medievale il nuovo edificio grazie soprattutto al finanziamento del nobile Girolamo Gabrielli. La chiesa fu iniziata nel 1610 su disegno dell'architetto Giovanni Battista Cavagna; consacrata nel 1617, fu portata a compimento solo a fine secolo con interventi che la qualificarono come uno dei più importanti esempi di barocco marchigiano. La decorazione a stucco seicentesca dell'interno si deve a Pietro Solari su probabile disegno di Girolamo Rainaldi. Nel 1626 Giovanni Maria Pazzaia eresse il tamburo e il cornicione mentre nel 1696 l'architetto Girolamo Caccia voltò la cupola inglobata all'esterno nell'alto prisma ottagonale. La decorazione interna della calotta fu realizzata da Lauro Buonaguardia e ancora interventi decorativi nel transetto, del 1710, si devono a Giorgio Ferretti.
Si ricorda, infine, la sacrestia neoclassica a pianta ottagonale realizzata dal senigalliese Pietro Ghinelli e il ricco patrimonio pittorico dell'interno (dipinti di Antonio Viviani, Guido Reni, Alessandro Vitali, Giovan Giacomo Pandolfi, Simone Cantarini, Matteo Loves, Luigi Garzi, Lorenzo Garbieri, Giovan Francesco Guerrieri, Sebastiano Ceccarini, Carlo Magini). L'esterno a differenza della ricchezza interna è costituito da un semplice paramento in mattoni, con la facciata che non venne mai compiuta.
I Padri Oratoriani oltre ad edificare la nuova chiesa fecero costruire l'Oratorio nel 1669 e la sovrastante Biblioteca Federiciana nel 1678. L'Oratorio completamente modificato occupava l'odierna sede dell'archivio di Stato. Della Biblioteca rimane invece integra la Sala dei Globi.



La caduta dei giganti di **Guido Reni**
(Bologna 1575 – 1642) - Musei Civici



Maddalena penitente di **Simone Cantarini**
(Pesaro 1612 – Verona 1648) - Musei Civici

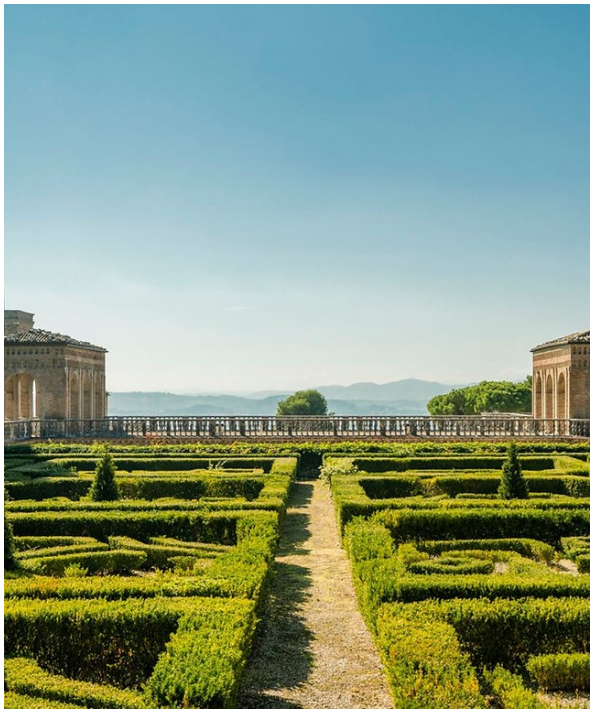




Prefettura di Pesaro e Urbino, Palazzo Ducale. Loggia sul Giardino segreto della Duchessa (1530).



Palazzo Ducale, Appartamento del Duca, Cosmo aristotelico tolemaico, F.lli Zuccari - Bartolomeo Genga (1551-1558)



Villa Imperiale e i giardini nell'ala roveresca.
Gli appartamenti Della Rovere nell'ala Sforza



Affreschi dei fratelli Dossi, Girolamo Genga, Raffaellino del Colle e Francesco Menzocchi,



Francesco Minguzzi,
Acquarello 1631,
Pesaro e dintorni,
dettaglio. Biblioteca
Apostolica Vaticana,
CBL4434



Villa Miralfiore, da Casa rurale a Delizia roveresca,



Affreschi dei F.lli F. e T. Zuccari (1573)





Chiesa del Nome di Dio e particolare a destra, Pesaro.



A sinistra, Federico Brandani,
Cristo crocifisso e la Maddalena, 1572, stucco,
Chiesa di Sant'Agostino, Pesaro.





Pesaro, Sinagoga rinascimentale cinquecentesca





Rocca di Gradara, da sin. I sette Arcangeli XVI sec. legno intagliato- Stemma roveresco - Mura della Rocca





A sin. Guido Reni, Consegna delle chiavi, 1625

Fano, Chiesa di San Pietro in Valle

WunderkammerOrchestra Divisione Danza WKO-ADA

Con il Patrocinio del Comune di Pesaro

Con la collaborazione di

ARCHIVIO DI STATO di Pesaro-Urbino

Comune di Fano

Comune di Gradara

cultura era futura
ente Olivieri
BIBLIOTECA E MUSEI OLIVERIANI PESARO

Con il sostegno di

REGIONE MARCHE

Comune di Pesaro

AMAT

Main sponsor

Klein SISTEMI

CIARONI ISTITUTO OTTICO

RIVIERABANCA
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

giardino di s.maria
fiori e piante

